REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

Oggetto: "Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello".
Ditta proponente: Addario Camillo Group S.R.L.
Autorizzazione all'esecuzione delle opere di ripristino dei profili di scavo eseguiti in difformità a quanto autorizzato nel progetto assentito con DI3/104 del 13/11/2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29/07/1927, n. 1443 sulla disciplina per la ricerca e la coltivazione delle miniere;
- il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 sulle Norme di polizia delle miniere e delle cave;
- il D.Lgs 25/11/1996, n. 624 sulla Sicurezza e Salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;
- la L.R. del 26 luglio 1983, n.54 s.m.i. sulla Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo;
- D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. sulle Norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 sul Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

PREMESSO che:

- con Determina regionale n. DI3/104 del 13/11/2003 è stato rilasciato alla Ditta Addario Camillo il Provvedimento di "Autorizzazione apertura Miniera di roccia asfaltica e bituminosa nel Comune di Lettomanoppello";
- con Determina regionale n. DPC023/38 del 13/09/2016 si è disposto il trasferimento della titolarità del Provvedimento regionale n. n. DI3/104 del 13/11/2003 di concessione mineraria per la coltivazione di roccia asfaltica e bituminosa denominata "Miniera Comunale Lettomanoppello" da Addario Camillo & Figli srl ad Addario Camillo Group srl;
- in data 11/10/2023, registrata agli atti regionali con prot. RA n. 414541/23, la Ditta Addario Camillo Group srl ha presentato istanza di rinnovo della concessione mineraria di Lettomanoppello autorizzata con la richiamata Determina DI3/104 del 13/11/2003;

- in data 16-17 luglio 2024, a seguito di controlli ispettivi effettuati da ARTA Abruzzo, trasmessi con nota Carabinieri Forestale n. 6/12-21/2024 del 23/11/2024, è stata accertata la presenza di scavi eseguiti in difformità da quanto autorizzato col provvedimento DI3/104 del 23/11/2003;

- con Ordinanza di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. emessa in data 04/12/2024 dal G.I.P. del Tribunale di Pescara, le aree interessate dall'attività estrattiva e dalle difformità di scavo sono state sottoposte a vincolo cautelare giudiziario;

- in data 16/01/2025 il CCR-VIA, con Giudizio nr. 4451/2025 ha diffidato la Ditta, ai sensi dell'art. 29, c. 2, lett. a), D.Lgs 152/2006 s.m.i., ad eliminare le sopraggiunte difformità presentando un progetto di ripristino condiviso con il Servizio DPC025 e il Comune, sospendendo nel frattempo, con Giudizio CCR-VIA n. 4457/2025, il procedimento di rinnovo/variante della concessione mineraria;

- con Ordinanza n. 530/2025 R.G. pronunciata in data 09/07/2025 dal Tribunale di Pescara, è stata disposta la revoca della misura cautelare del sequestro preventivo, al solo ed esclusivo fine di consentire alla ditta Addario Camillo Group S.r.l. l'esecuzione delle opere di ripristino ambientale e rimodellamento morfologico in conformità al progetto originariamente assentito;

- in data 14/05/2026 il CCR-VIA, a seguito della documentazione trasmessa dalla Addario Camillo Group S.r.l. per l'intervento "*Sanatoria realizzazione miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello valutazione assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006"*, con Giudizio nr. 4935 ha preso atto che il Proponente Addario Camillo Group ha elaborato un progetto di ripristino dello stato dei luoghi, condividendolo con il Servizio regionale DPC025 e con l'amministrazione comunale;

VISTI:

- l'istanza della Ditta Addario Camillo Group S.R.L. – P.IVA 01720180684 con sede in Lettomanoppello (PE) Via Prov.le per Scafa, 43, 65020 [in seguito: Ditta], trasmessa al Servizio regionale competente in data 20/07/2026, registrata in pari data agli atti regionali con prot. n. 299071/26, con la quale ha richiesto l'autorizzazione per il *"Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello"*, già autorizzata con Determina regionale DI3/104 del 13/11/2003;

- la documentazione tecnica di cui al richiamato progetto, trasmessa dalla Ditta in data 01/07/2026 per il tramite del proprio Tecnico incaricato e acquisita agli atti regionali in pari data con prot. n. 271412/26 e prot. n. 271437/26;

RICHIAMATO il Giudizio n. 4935 del 14/05/2026, con il quale il Comitato di Coordinamento regionale per la V.I.A. [CCR-VIA] ha preso atto che il Proponente Addario Camillo Group ha elaborato un progetto di ripristino dello stato dei luoghi, condividendolo con il Servizio regionale DPC025 e con l'amministrazione comunale;

PRESO ATTO che, così come esposto nel richiamato Giudizio CCR-VIA, il progetto in questione *"prevede esclusivamente il ripristino dei profili di scavo eseguiti in difformità a quanto autorizzato nel progetto assentito con DI3/104 del 13/11/2003, che come detto risultano necessari 266.282,4 mc, così come calcolato nel rilievo eseguito dall'ARPA in data 16-17 luglio 2024 e come riportato nella nota n. 6/12-21/2024 del 23.11.2024 redatta dai Carabinieri Forestali Gruppo di Pescara, prevedendo l'utilizzo di materiale dall'esterno, nel rispetto del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (in materia di terre e rocce da scavo)"*;

CONSIDERATO che, in base al contenuto dell'istanza e alla tipologia delle lavorazioni previste, il progetto consiste esclusivamente nel ripristino ambientale di un'area esterna al perimetro del "cantiere minerario" assentito con la richiamata autorizzazione n. DI3/104 del 13/11/2003 e interessata da scavi non autorizzati;

RITENUTO pertanto, per i soli profili di recupero e tutela ambientale, che trovi applicazione la L.R. n. 54/1983 s.m.i. quale quadro normativo regionale vigente per gli aspetti attinenti alla ricomposizione e al ripristino ambientale dei luoghi interessati da attività estrattive;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 0307181/26 del 27/07/2026, il Dirigente del Servizio DPC025 Politica Energetica e Risorse del Territorio:

- ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria nella forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2 della Legge 241/1990, ai fini dell'adozione dell'autorizzazione relativa al "Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello";
- ha individuato come Responsabile del Procedimento il Dott. Giovanni Cantone, Responsabile dell'Ufficio Risorse Estrattive della Regione Abruzzo;
- ha stabilito la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona, ex art. 14 bis, comma 6 della L. 241/1990 s.m.i.;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 403520/26 del 13/10/2026, il Dirigente del Servizio DPC025 Politica Energetica e Risorse del Territorio, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e con modalità sincrona telematica in seduta unica, ai sensi dell'Art. 14-bis comma 6 della Legge n. 241/1990 s.m.i., per il giorno 22 ottobre 2026, come stabilito nel richiamato Atto di indizione del 27/07/2026, per consentire il confronto diretto e contestuale tra le Amministrazioni coinvolte in indirizzo, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti;

PRESO ATTO che successivamente alla trasmissione della suddetta nota di convocazione del 13/10/2026 sono pervenuti i seguenti pareri:

- ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Abruzzo e Molise, con nota prot. 0952469 del 14/10/2026, acquisita agli atti della Regione in pari data con prot. n. 404986/26, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  *"**1**. Al fine di consentire una verifica puntuale degli effetti dell'intervento sulla viabilità statale, si prescrive un monitoraggio trimestrale sulle condizioni della viabilità interessata, da effettuarsi in contraddittorio con l'Ente proprietario, al fine di valutare eventuali azioni correttive da intraprendere;*
  ***2**. Prima dell'avvio delle attività dovrà essere altresì effettuato, in contraddittorio con ANAS, un rilievo dello stato di consistenza delle pavimentazioni, delle banchine, delle opere di drenaggio, delle barriere di sicurezza, della segnaletica e delle ulteriori pertinenze eventualmente interessate dai flussi veicolari derivanti dall'intervento;*
  ***3**. Resta fermo l'obbligo di mantenere in ogni momento adeguate condizioni di sicurezza per la circolazione e di provvedere alla tempestiva pulizia della carreggiata e delle relative pertinenze qualora il transito dei mezzi determini il deposito di materiali, polveri, fanghi o altri elementi idonei a compromettere la sicurezza degli utenti;"*
- Provincia di Pescara Settore I Tecnico - Servizio Pianificazione, Ambiente e Patrimonio, con nota prot. n. 0019231 del 15/10/2026, acquisita agli atti regionali in pari data con prot. n. 406172/26, ha espresso parere favorevole *"in ordine alla compatibilità dell'intervento di ripristino morfologico e ambientale con le previsioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).";*
- La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo per le Province di Chieti e Pescara con nota del 15/10/2026, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 416035 del 22/10/2026, ha espresso *"per quanto di competenza, il proprio parere favorevole vincolante*

ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
- al fine della tutela archeologica, si ricorda che in caso di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori la ditta interessata, la direzione lavori e l'impresa appaltatrice, sono tenuti al rigoroso rispetto di quanto stabilito dall'art. 90 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., che fissa l'obbligo di immediata denuncia nel termine di ventiquattro ore alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, anche per il tramite del Sindaco o dell'Autorità di Pubblica Sicurezza del rinvenimento, lasciandolo nelle condizioni e nel luogo di rinvenimento; questo Ufficio, inoltre, si riserva in caso di emersione, nel corso dei lavori, di elementi rilevanti dal punto di vista archeologico, di dettare ulteriori prescrizioni, secondo quanto contenuto nell'art. 28 del D.Lgs 42/2004, con adeguate misure necessarie ad assicurare la conoscenza, la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologicamente rilevanti; tali prescrizioni potranno comportare varianti alla progettazione. Si resta in attesa di conoscere con adeguato anticipo (almeno 15 gg) la data di inizio dei lavori di coltivazione;
- puntuale applicazione di tutti gli interventi di mitigazione degli impatti visivi ed ambientali previsti nel progetto di cava, ed in particolare: ripristino delle condizioni ambientali e vegetazionali alterate anche tramite l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica; il riutilizzo del terreno vegetale accantonato; salvaguardia delle falde idriche con adeguato franco superiore; abbattimento della produzione di polveri e di rumori nonché il ripristino nei tempi indicati ed il monitoraggio degli attecchimenti;
- al termine dei lavori dovrà, altresì, essere ripristinato lo stato dei luoghi alterato dalle piste di accesso dei mezzi per la realizzazione dei lavori.";

- Amministrazione comunale di Lettomanoppello, con nota prot. n. 9848 del 20/10/2026, acquisita agli atti regionali in pari data con prot. n. 412804/26, ha trasmesso parere favorevole "***1****) In merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere;* ***2****) In merito alla previsione di impatto e clima acustico di cui al comma 7 art. 4 della L.R. n. 23/2007 condizionato alla seguente prescrizione: "la ditta Addario Camillo Group srl è tenuta, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. n. 23/2007, a trasmettere al comune di Lettomanoppello e all'arta Abruzzo, una relazione di collaudo acustico strumentale entro 90 giorni dall'effettivo avvio delle operazioni di ripristino. Il collaudo dovrà essere eseguito da un tecnico competente in acustica (TCA) in condizione di massima operatività dei mezzi di cantiere (fase di picco della movimentazione), attestando il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione ed emissioni vigenti nei pressi dei ricettori sensibili più esposti.",* ritenendo inoltre opportuno che *"la ditta Addario Camillo Group srl stipuli un accordo con il comune per la manutenzione delle strade e per gli orari di transito in prossimità degli edifici scolastici.";*

  Con la medesima nota, il Comune ha trasmesso l'Autorizzazione Paesaggistica, rilasciata ai sensi dell'art. 146, comma 7, e dell'art. 167, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con la quale recepisce integralmente le prescrizioni formulate dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara con la richiamata nota del 15/10/2026;

- ARPA Abruzzo, con nota prot. n. 0042947/26 del 20/10/2026, acquisita agli atti regionali in pari data con prot. n. 0411993/26, ha comunicato, in particolare, che *"... ritiene condivisibile il ricorso ad un ripristino ambientale attraverso materiale di recupero proveniente da area esterna (nella fattispecie dal progetto di raddoppio ferroviario della linea Roma – Pescara), in linea con le indicazioni del Comune di Lettomanoppello del 20.01.2026. Resta intesa la necessità di completare l'iter di modifica del PUT, richiesta o dal proponente RFI o dall'utilizzatore RTI, fino ad approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente, fatta salva*

la verifica di legittimità dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in base al DPR n.120 del 2017, allegato 5 e s.m.i.";

PRESO ATTO del Verbale del 22/10/2026 della Conferenza medesima, trasmesso via PEC alle Amministrazioni invitate in pari con nota prot. RA n. 0417161, con la quale il Responsabile del Procedimento ha concluso la seduta unica della Conferenza sincrona, come segue:

" - di chiudere l'odierna seduta, pertanto, concludendo positivamente la Conferenza di Servizi avviata dal Dirigente del DPC025 Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio con, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e proseguita in modalità simultanea ai sensi dell'art. 14-ter della medesima…;
- di trasmettere il verbale di conclusione positiva della CdS alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e all'Impresa partecipante;
- di trasmettere il presente verbale al Dirigente competente per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge n. 241/1990 s.m.i., riportando i pareri acquisiti, le relative prescrizioni e gli adempimenti previsti dalla normativa di settore, al fine di consentire all'Impresa Addario Camillo Group l'esecuzione degli interventi di ripristino ambientale previsti dal progetto esaminato, in ottemperanza al provvedimento dell'Autorità giudiziaria e nel rispetto delle condizioni stabilite dalle Amministrazioni competenti."

EVIDENZIATO pertanto che, secondo quanto riportato nel richiamato Verbale conclusivo del 22/10/2026, prima dell'avvio dei lavori la Ditta dovrà, in particolare:

- effettuare in contraddittorio con ANAS S.p.A., un rilievo dello stato di consistenza delle pavimentazioni, delle banchine, delle opere di drenaggio, delle barriere di sicurezza, della segnaletica e delle ulteriori pertinenze eventualmente interessate dai flussi veicolari derivanti dall'intervento;

- stipulare un accordo con il Comune di Lettomanoppello per la manutenzione delle strade e per gli orari di transito in prossimità degli edifici scolastici;

- completare l'iter di modifica del PUT, richiesta o dal proponente RFI o dall'utilizzatore RTI, fino ad approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente, fatta salva la verifica di legittimità dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in base al DPR n.120 del 2017, allegato 5 e s.m.i.;

RITENUTO che, a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi di ricomposizione ambientale e del completo recupero dello stato dei luoghi interessati dagli scavi non autorizzati, si ritiene necessario subordinare l'inizio di qualsiasi attività di cantiere alla preventiva presentazione della documentazione attestante l'avvenuta prestazione di un'idonea garanzia fideiussoria (bancaria o assicurativa), stipulata e firmata digitalmente dalla Ditta Addario Camillo Group S.R.L. in favore della Regione Abruzzo come Ente beneficiario, per un importo pari a Euro 404.401,20 (Quattrocentoquattromilaquattrocentouno/20), commisurato a quanto evidenziato nella "stima dei costi" contenuta nella "Relazione Tecnica", depositata agli atti;

PRECISATO, a tal proposito, che la garanzia fideiussoria:

- deve essere prestata da un Operatore autorizzato dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni e, pertanto, legittimato al rilascio di garanzie in favore della Pubblica Amministrazione per l'adempimento degli oneri di ripristino ambientale;

- deve includere specificatamente la seguente clausola *"La polizza sarà sempre mantenuta in vigore e potrà essere svincolata solo dopo l'accertamento del regolare rispristino dell'area di cava da parte del Servizio regionale e dagli organi competenti. La polizza è esigibile a prima e semplice istanza";*

- deve includere, esplicitamente o implicitamente, la seguente clausola: *"Durata sino a liberazione da parte del Beneficiario"*;

- deve permanere per l'intera durata degli obblighi assunti dal Contraente in forza della presente autorizzazione, ed è irrevocabile, incondizionata e di durata indeterminata;

- rimane valida fino a quando l'Operatore autorizzato non sarà formalmente liberato, con apposito atto scritto, dal Beneficiario, a seguito della verifica dell'avvenuto completo adempimento, da parte del Contraente, di tutti gli obblighi di ripristino, risanamento e sistemazione ambientale previsti dalla normativa vigente e dalle prescrizioni autorizzative contenute nel presente provvedimento;

RISCONTRATO che l'effettiva area interessata dall'intervento di ripristino in sanatoria è quella riportata nella "Tavola n.1 – Planimetria Stato di Fatto" del progetto depositato;

RILEVATO che:

- i lavori di ripristino della durata di anni 3 (tre), prevedendo l'utilizzo di materiale dall'esterno, nel rispetto del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 s.m.i. (in materia di terre e rocce da scavo), con una cubatura totale prevista di 266.282,4 mc;

- le volumetrie ed i materiali destinati al riempimento e al modellamento morfologico dovranno essere tassativamente accompagnati da idonea documentazione tecnico-analitica, atta ad attestarne la conformità e la compatibilità ambientale ai sensi del richiamato D.P.R. n. 120/2017 s.m.i. e, in generale, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.;

EVIDENZIATO che, quale ulteriore condizione preliminare all'avvio dei lavori, la Ditta Addario Camillo Group S.R.L. dovrà preventivamente presentare agli Enti competenti:

- domanda di Adesione all'autorizzazione di Carattere Generale ai sensi dell'art.272, commi 2 e 3, del D.Lgs 152/2006 s.m.i., secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n. 599, allegando la prevista "relazione tecnica" descrittiva del processo lavorativo da cui originano tali emissioni, nonché delle eventuali misure mitigative da adottare;

- domanda di rinnovo dell'iscrizione nell'elenco (c.d. "*white list*") delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa, ai sensi della L. 190/2012 presso la Prefettura di Pescara, essendo l'ultima iscrizione scaduta in data 21/04/2026;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di poter autorizzare il progetto presentato dalla Ditta per il **"Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello"**, in conformità agli elaborati progettuali depositati presso il competente Servizio regionale DPC025, nonché presso il CCR-VIA, subordinatamente al rigoroso rispetto di condizioni e prescrizioni cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività di ripristino ambientale dei luoghi, comprese, in particolare quelle espresse dalle Amministrazioni coinvolte e rese a conclusione della richiamata Conferenza di Servizi;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con particolare riferimento al Verbale della Conferenza di Servizi del 22/10/2026, il cui contenuto qui si intende integralmente trascritto;

2. **di autorizzare**, ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i. la Ditta Addario Camillo Group S.R.L. – P.IVA 01720180684, con sede in Lettomanoppello (PE), Via Prov.le per Scafa, 43, 65020 [in seguito: Ditta] alla realizzazione del **"Progetto di ripristino allo stato assentito miniera asfaltifera e bituminosa Lettomanoppello"**, localizzato nel Comune di Lettomanoppello (PE), in conformità agli elaborati progettuali allegati all'istanza presentata dalla medesima Ditta proponente e nel rispetto di tutte le determinazioni, prescrizioni e condizioni espresse dal Comitato CCR-VIA nel Giudizio n. 4935 del 14/05/2026, nonché dalle Amministrazioni e dai Soggetti intervenuti nell'ambito della Conferenza di Servizi, come recepite nel Verbale conclusivo del 22/10/2026, e al rigoroso rispetto delle ulteriori condizioni di seguito riportate:

Art. 1

- La durata delle attività di ripristino è fissata in anni 3 (tre) decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- La volumetria totale per il ripristino dei profili di scavo è pari a 266.282,4 m^3 per l'intera durata dell'attività, prevedendo l'utilizzo di materiale dall'esterno, nel rispetto del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (in materia di terre e rocce da scavo);
- Il termine massimo per l'effettivo inizio dei lavori è fissato in mesi 6 (sei) dalla data di rilascio del presente provvedimento;
- Le aree oggetto di sanatoria sono quelle riportate nell'allegato progettuale "Tavola n.1 – Planimetria Stato di Fatto". Le rimanenti aree riportate nell'Autorizzazione paesaggistica potranno essere utilizzate esclusivamente come piste di accesso e transito mezzi d'opera;

Art. 2

Almeno 30 giorni prima rispetto alla data di inizio lavori, la Ditta dovrà:

- effettuare in contraddittorio con ANAS S.p.A., un rilievo dello stato di consistenza delle pavimentazioni, delle banchine, delle opere di drenaggio, delle barriere di sicurezza, della segnaletica e delle ulteriori pertinenze eventualmente interessate dai flussi veicolari derivanti dall'intervento. Gli esiti del sopralluogo congiunto dovranno essere trasmessi al competente Servizio regionale DPC025 e al Comune di Lettomanoppello;
- formalizzare un accordo con il Comune di Lettomanoppello, avente ad oggetto sia le modalità di esecuzione, a cura e spese della Ditta medesima, degli interventi di manutenzione delle sedi stradali comunali interessate dal transito dei mezzi, previo accertamento in contraddittorio dello stato di fatto delle stesse, sia la definizione degli orari di transito dei mezzi aziendali in prossimità degli edifici scolastici. Copia del predetto accordo dovrà essere trasmessa al competente Servizio regionale DPC025;
- completare l'iter di modifica del PUT, richiesta o dal proponente RFI o dall'utilizzatore RTI, fino ad approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente, fatta salva la verifica di legittimità dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in base al DPR n.120 del 2017, allegato 5 e s.m.i., provvedendo a comunicare al competente Servizio regionale DPC025 e ad ARPA Abruzzo l'avvenuta conclusione del procedimento.

Art. 3

Prima dell'avvio delle attività di ripristino, la Ditta dovrà trasmettere al Servizio regionale DPC025, al Comune di Lettomanoppello e ad ARPA Abruzzo, la seguente documentazione:

- con almeno 30 (trenta) giorni di anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori, copia della Polizza fideiussoria di Euro 404.401,20 (Quattrocentoquattromilaquattrocentouno/20)

stipulata e firmata digitalmente dalla Ditta Addario Camillo Group S.r.l. in favore della Regione Abruzzo come Ente beneficiario, secondo le precisazioni espresse nelle premesse;

- con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori:
  - copia della "Comunicazione di messa in esercizio" prevista dall'Art. 272 del D.Lgs n.152/2006 s.m.i.;
  - documentazione attestante l'avvenuto rinnovo o domanda di rinnovo dell'iscrizione nell'elenco (c.d. "*white list*") delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa, ai sensi della L. 190/2012 presso la Prefettura di Pescara;
- entro e non oltre il termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i. (otto giorni prima dell'inizio delle attività di ripristino):
  - "*Denuncia di esercizio*" completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
  - copia dell'avvenuta comunicazione della data di inizio dei lavori alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo per le Province di Chieti e Pescara;
- all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:
  - DSS (Documento di Sicurezza e Salute) contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo e coerente con il programma di coltivazione, firmato da tutti i soggetti responsabili, contenente la "Relazione sulla Stabilità dei Fronti di Scavo", da aggiornare annualmente ai sensi dell'Art. 52 del D.Lgs 624/1996 s.m.i. a cura di Tecnico Professionista;
  - Documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Responsabile per la sicurezza, dal Direttore di cava e dei sorveglianti, così come previsto dall'Art. 27 del D.P.R. n. 128/1959 s.m.i., dall'Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
  - Perizia tecnica asseverata, redatta da Tecnico Professionista, attestante che l'intera area interessata dagli interventi di recupero ambientale è stata regolarmente perimetrata in conformità al progetto approvato, al piano di ripristino e a tutte le prescrizioni impartite. Tale Perizia dovrà certificare, sotto la responsabilità del Tecnico asseverante, anche mediante elaborati cartografici e fotografici, che:
    - **a.** ai vertici dell'area oggetto di sanatoria sono stati posizionati termini lapidei stabilmente infissi, durevoli e chiaramente visibili sul terreno, idonei all'individuazione univoca del perimetro dell'area oggetto di sanatoria;
    - **b.** l'intero perimetro dell'area oggetto di sanatoria risulta delimitato mediante recinzione stabile, continua e mantenuta in efficienza, tale da impedire l'accesso a soggetti non autorizzati, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza;
    - **c.** tutte le vie di accesso all'area oggetto di sanatoria sono dotate di idonei sistemi di chiusura atti a impedire l'ingresso incontrollato;
    - **d.** è stata installata idonea cartellonistica di avvertimento e di sicurezza, conforme alla normativa in materia di Polizia Mineraria, Sicurezza sul Lavoro, Codice della Strada, recante almeno: gli estremi del presente titolo autorizzativo, gli estremi dell'autorizzazione dell'Ente proprietario della strada di accesso, il Soggetto esercente, il Direttore responsabile, nonché i recapiti utili in caso di emergenza;

A seguito della trasmissione della suddetta Perizia, l'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio si riserva di procedere alla programmazione di un sopralluogo ispettivo, al quale il Comune e l'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave sono invitati a partecipare.

Art. 4

Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:

- attenersi alle previsioni degli elaborati progettuali approvati in sede di CdS, nonché a tutte le prescrizioni contenute ed espresse dalle Amministrazioni coinvolte;
- condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di ripristino ambientale allegato all'istanza, nonché a tutte le norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e della pubblica incolumità;
- trasmettere al Comune e, per conoscenza, all'Ufficio Regionale Risorse Estrattive e all'ARPA Abruzzo, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. n. 23/2007, una relazione di "collaudo acustico" strumentale entro 90 giorni dall'effettivo avvio delle operazioni di ripristino. Il collaudo dovrà essere eseguito da un Tecnico competente in acustica (TCA) in condizione di massima operatività dei mezzi di cantiere (fase di picco della movimentazione), attestando il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione ed emissioni vigenti nei pressi dei ricettori sensibili più esposti;
- trasmettere con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di presentazione della Denuncia di Inizio Lavori, al competente Ufficio Regionale Risorse Estrattive, al Comune di Lettomanoppello e all'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave (ARPA), una Relazione tecnica asseverata, redatta da Tecnico Professionista. La Relazione dovrà contenere una dettagliata descrizione, anche supportata da prove geotecniche, inerente al regolare avanzamento del cantiere, le tecniche utilizzate per la compattazione dei materiali, la verifica delle deformazioni indotte, la stabilità dei fronti delle aree in riempimento, la corretta regimazione delle acque superficiali, specificando, altresì, le tecniche utilizzate per la corretta ricostituzione ambientale e vegetazionale come da progetto;

  A seguito della trasmissione della suddetta Relazione, l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive si riserva di avviare accertamenti ispettivi ai fini della verifica del rispetto delle condizioni autorizzative e delle norme di polizia mineraria, dandone comunicazione alla Ditta esercente e al Comune territorialmente competente, nonché alla suddetta Autorità per la vigilanza e controllo, con un preavviso non inferiore a 15 giorni;
- fornire, nel rispetto dell'art. 4 del D.Lgs 624/1996, tutti i mezzi necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria;

Art. 5

Ai fini del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:

- rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
- impiegare esclusivamente i materiali descritti nel progetto approvato e costituiti in particolare da terreno vegetale gestito come sottoprodotto ai sensi di quanto stabilito dal DPR n.120 del 13/06/2017, preventivamente caratterizzato e trasportato in cava mediante DDT, a seguito di presentazione del Piano di Utilizzo delle Terre (PUT) alle PP.AA. entro i termini previsti di legge;

- verificare tipologia e provenienza dei materiali, valutando, di volta in volta, la necessità di integrare le analisi con ulteriori parametri ritenuti significativi ai fini della verifica della qualità ambientale degli stessi;
- conservare fino a fine lavori e, comunque, fino a collaudo avvenuto, tutta la documentazione relativa ai materiali provenienti dall'esterno, con particolare riferimento ai DDT e alle analisi di certificazione/qualità ambientale, ove previste. La documentazione dovrà essere coerente con le relazioni semestrali di cui al presente articolo;
- comunicare preventivamente al competente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ogni eventuale variazione in ordine alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti, o della titolarità dell'attività, per la predisposizione dei relativi atti autorizzativi;
- provvedere all'esecuzione delle operazioni di ritombamento dei materiali di apporto provenienti dall'esterno, adottando modalità operative tecnicamente idonee e conformi alle buone pratiche costruttive. In particolare, dovranno essere puntualmente definite e applicate le tecniche di posa in opera e di compattazione dei materiali, assicurando adeguati livelli di addensamento e stabilità dei riempimenti, nonché implementate tutte le necessarie misure tecniche e costruttive atte a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, prevenendo l'insorgenza di fenomeni di ristagno idrico e il conseguente impaludamento dell'area di ripristino;
- eseguire il reimpianto vegetazionale nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nella "Relazione agronomico-forestale di ripristino ambientale" del Progetto depositato e nell'Autorizzazione Paesaggistica, adottando modalità operative tecnicamente idonee e conformi alle buone pratiche agronomiche e forestali;
- garantire la corretta manutenzione delle essenze messe a dimora per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni dalla data di impianto, assicurando che:
    - l'attecchimento, il regolare sviluppo vegetativo e il buono stato fitosanitario;
    - al termine di ciascuna stagione vegetativa dovrà risultare una percentuale di attecchimento non inferiore all'85% delle piante previste in progetto;
    - eventuali fallanze dovranno essere prontamente sostituite con esemplari della medesima specie o di specie equivalenti, fino al conseguimento della completa funzionalità dell'intervento di rinverdimento e al raggiungimento della suddetta soglia minima di riuscita;
- ripristinare lo stato dei luoghi alterato dalle piste di accesso dei mezzi per la realizzazione dei lavori e rimuovere tutte le pertinenze realizzate prima del recupero ambientale definitivo;

Art. 6

Alla conclusione dei lavori di ripristino ambientale, la Ditta dovrà:

- trasmettere al competente Servizio regionale e al Comune, due dettagliate Perizie asseverate su quanto realizzato: una firmata da Tecnico abilitato in materie agronomico-forestali e la seconda firmata da Geologo abilitato, controfirmate dalla Ditta e dal Direttore del Lavori e corredate di tutta le certificazioni atte a dimostrare il completo e corretto ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento estrattivo in conformità al progetto approvato. In particolare:
    - la Perizia agronomico-forestale dovrà attestare che i lavori di ripristino hanno rispettato in pieno le previsioni progettuali nonché le prescrizioni fornite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara;

- la Perizia tecnica geologica dovrà contenere le medesime informazioni richieste per le Perizie semestrali, in particolare sulla stabilità deli fronti, sulle corrette tecniche di compattazione dei materiali, sulla tipologia del materiale impiegato per il ripristino ambientale. Dovrà, inoltre, fornire copia a campione, sufficientemente rappresentativa, dei Documenti di Trasporto e delle Dichiarazioni di Avvenuto Utilizzo, redatti secondo il formato di cui agli Allegati 7 e 8 del D.P.R. 120/2017;

Art. 6

- La regolare esecuzione degli interventi di ritombamento e di ripristino ambientale, saranno accertati a seguito di sopralluogo ispettivo al quale saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di vigilanza e controllo sulle cave;
- Qualora, all'esito delle operazioni di collaudo, anche in sede di verifica documentale, permangano elementi di incertezza o profili di non piena rispondenza circa la regolare esecuzione dei lavori rispetto a quanto autorizzato e prescritto, il Servizio regionale competente, per il tramite dell'Ufficio Risorse Estrattive, si riserva la facoltà di disporre, in via vincolante, l'effettuazione di ulteriori accertamenti tecnici e indagini in sito, da eseguirsi a cura e spese della Ditta, secondo modalità, tempi e contenuti tecnici che saranno puntualmente definiti dall'Ufficio medesimo, restando impregiudicata ogni ulteriore determinazione di competenza;
- Solo a seguito dell'esito positivo dell'accertamento, l'Ufficio Risorse Estrattive provvederà allo svincolo della Polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, il Servizio regionale competente avvierà il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.;

3. **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento:
   - all'Amministrazione comunale di Lettomanoppello (PE);
   - all'Amministrazione provinciale di Pescara;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara;
   - all'ARPA Abruzzo – Direzione Tecnica;
   - all'ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Abruzzo e Molise;
   - al Servizio Valutazioni Ambientali – DPC002;
   - al Gruppo Carabinieri Forestale – Pescara;
   - alla Ditta richiedente Addario Camillo Group S.R.L.

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

5. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L’Estensore
Fabiano Cilli
(Firmato elettronicamente)

Il Responsabile dell’Ufficio
Giovanni Cantone
(Firmato elettronicamente)

Il Dirigente ad interim del Servizio
unzia Napolitano

DIRIGENTE
REGIONE ABRUZZO
NUNZIA NAPOLITANO